

La città come contesto e soggetto educativo nel ventunesimo secolo.

Pedagogia delle aree urbane: da spazi di crisi a luoghi della relazione

Maria Grazia Proli

Abstract:

Il contributo riassume gli esiti della revisione della letteratura effettuata a partire dal tema generale relativo alla città come contesto e soggetto educativo nel ventunesimo secolo, e presenta una sintesi del disegno della ricerca intrapresa. L'obiettivo è di indagare la città come 'città dell'apprendimento', dove i processi educativi e formativi possono divenire motore della rigenerazione. Si intende, inoltre, rilevare alcuni esempi di trasformazioni generative riconducibili alle traiettorie di sviluppo tracciate dall'Agenda 2030 che emergono nel modello *learning city*, per comprenderne l'impatto sulle comunità coinvolte, le politiche e le figure professionali richieste per governare i processi.

Parole chiave: Agenda 2030; Città e comunità sostenibili; Educazione di qualità; *Learning Cities*; Rigenerazione urbana

1. Introduzione

Lo studio delle aree urbane, intese come contesti in trasformazione *da spazi di crisi a luoghi della relazione*, conduce a una riflessione sui significati e sulle forme che esso può assumere, e sulle molteplici prospettive che possono orientare un disegno di ricerca volto a indagare le traiettorie di evoluzione delle città contemporanee, in relazione ai soggetti e alle comunità che le abitano. Lo spazio, infatti, è sempre, innanzitutto, spazio per un soggetto e non può essere inteso come struttura a sé, svincolato da chi lo vive, perché da esso trae significato: «si dilata o si contrae, si popola o si desertifica, si rabbuia o si illumina in base agli stati d'animo» (Iori 2012, 123). Lo spazio, dunque, non può essere considerato come un contenitore estraneo alla materia ivi contenuta, ossia il 'materiale' umano che lo abita, né si pone come un ambiente neutro in cui tutto vive, ma è un *medium* che rende possibili le connessioni tra le cose che non vivono, se non in virtù di un soggetto che le narra e che le sostiene in una dimensione che è al contempo spaziale e temporale.

Maria Grazia Proli, University of Florence, Italy, mariagrazia.proli@unifi.it, 0000-0002-0500-9798

Referee List (DOI 10.36253/fup_referee_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Maria Grazia Proli, *La città come contesto e soggetto educativo nel ventunesimo secolo. Pedagogia delle aree urbane: da spazi di crisi a luoghi della relazione*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0081-3.33, in Vanna Boffo, Fabio Togni (edited by), *Esercizi di ricerca. Dottorato e politiche della formazione*, pp. 261-265, 2022, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0081-3, DOI 10.36253/979-12-215-0081-3

2. Itinerario della ricerca

Il percorso di investigazione è iniziato con una *narrative literature review* per definire lo stato dell'arte e corroborare la tesi espressa nel tema generale della ricerca (Ghirotto 2020), a partire da una domanda di revisione orientata ad indagare a che punto sia il dibattito sulla città come soggetto e contesto educativo. L'obiettivo perseguito è stato quello di definire quali paradigmi, costrutti e parole chiave possano interpretare le trasformazioni dei luoghi (non luoghi) urbani in senso trasformativo-generativo, e al contempo far emergere le possibili linee di sviluppo del disegno della ricerca (tema, domanda, obiettivi, ipotesi).

La prima parte del lavoro di revisione si è incentrata su una riflessione teorica intorno al tema generale, in relazione a quanto emerso dalla letteratura. Sono affiorati intrecci transdisciplinari che evidenziano come il dibattito intorno al presente e al futuro delle città e delle comunità che le abitano, sia fortemente caratterizzato da una sinergia di punti di vista e dal confronto di posizioni contrapposte. Tali posizioni hanno il merito di mettere in risalto i nodi tematici maggiormente critici. In questo alveo, la pedagogia come scienza di confine (Mannese 2016) e come «sapere di saperi» (Cambi 2017, 410), può leggere la città attraverso i propri costrutti e le proprie categorie interpretative, e cogliere la sfida di ricondurre i contesti urbani ad essere luoghi dell'umano (Lombardi 2020). Riflettere e indagare lo spazio urbano e i luoghi della convivenza, significa considerare la dialettica tra spazi di facilitazione della crescita e spazi di crisi, e necessita di un'analisi dei luoghi urbani che tenga conto delle alterità, delle differenze e delle difficoltà dell'abitare quotidiano (Pesaresi 2013). È chiaro come i costrutti messi a punto a partire dalla fine del ventesimo secolo: *open city*, *smart city*, *eco-city*, *creative city*, se presi singolarmente, non siano adeguati a rappresentare una prospettiva interpretativa e progettuale idonea a guidare l'evoluzione delle città contemporanee. Oltretutto, tali modelli rispondono all'esigenza di rigenerare gli spazi urbani nell'ottica della sostenibilità, tenendosi però a distanza da logiche tecnicistiche e speculative che sono lontane dai reali bisogni dei cittadini e delle comunità. Occorre, dunque, considerare i luoghi urbani come mediatori dei processi esperienziali dei soggetti, che agiscono sull'educazione anche a prescindere da intenzionalità educative. A questo proposito, Longworth (2006) parla di *learning cities* come luoghi ricchi di risorse capaci di generare apprendimenti e processi di *empowerment*, dove le stesse persone appartenenti alle comunità sono portatrici di valori e saperi e costituiscono una risorsa in sé.

Nella seconda parte del lavoro di revisione, tenendo in considerazione l'urgenza di collegare le traiettorie della ricerca scientifica alle questioni cruciali della contemporaneità, si è ritenuto opportuno riflettere sulla sintonia tra il tema generale qui affrontato, i principali strumenti di programmazione e l'orientamento della ricerca a livello nazionale, europeo e internazionale. Tale riflessione ha avuto l'obiettivo di definire la domanda di ricerca, il focus specifico necessario per circoscrivere l'ambito di studi e il contesto di riferimento per la progettazione della fase empirica. In base al quadro teorico definito nel suo insieme, è emerso che il tema della rigenerazione urbana, interrelato con l'approc-

cio UNESCO che lega le città dell'apprendimento con lo sviluppo sostenibile, è caratterizzato da un insieme di equilibri dinamici ed è fortemente connesso con i contesti urbani specifici, con le comunità coinvolte e con i temi dell'apprendimento permanente per tutti.

La domanda di ricerca, che si è venuta a delineare, pone l'interrogativo circa la possibilità che vivere spazi urbani rigenerati influenzi il senso di appartenenza alla comunità e l'apprendimento continuo di qualità. L'idea è dunque di indagare la città come 'città dell'apprendimento', dove i processi educativi e formativi possono divenire motore della rigenerazione, a partire da una nuova consapevolezza del vivere urbano.

L'obiettivo generale della ricerca è rilevare alcuni esempi di trasformazioni urbane generative, riconducibili alle traiettorie di sviluppo tracciate dall'Agenda 2030, rintracciabili nel modello *learning city*, per comprenderne l'impatto sulle comunità coinvolte, le politiche e le figure professionali richieste per governare i processi. Si prefigura una fase empirica del percorso di ricerca, volta a verificare l'ipotesi secondo la quale azioni educative in spazi liminari (ad esempio, l'azione educativa di strada), interventi di rigenerazione dei luoghi dell'educazione (come le scuole aperte al territorio) e processi di rigenerazione dal basso favoriscono l'*empowerment* e l'apprendimento continuo.

Si prevede di condurre la ricerca empirica secondo il metodo misto quantitativo (Trincherò e Robasto 2019), attraverso una mappatura dei principali eventi legati alla rigenerazione urbana nella città di Firenze, con l'obiettivo di rilevare le caratteristiche dimensionali dei fenomeni ed effettuare uno studio qualitativo per approfondirne alcuni, mappati secondo la strategia dello 'studio di caso' (Merriam 1998).

3. Conclusioni

Il tema della rigenerazione urbana, nelle sue varie dimensioni, è in rapida evoluzione e richiede un costante riferimento alla letteratura internazionale. L'ipotesi investigativa, infatti, avrà ancora necessità di essere circostanziata con un ulteriore ampliamento del quadro teorico, a supporto degli studi di caso da condurre nella città di Firenze. Si prevede, inoltre, un focus specifico sulla possibilità di implementare strumenti artistico-creativi da utilizzare nella ricerca qualitativa, rivolta in particolare ai giovani. È necessario tenere conto del limite della strategia dello studio di caso che, nella dimensione relativa ai quartieri di una singola città, rende difficilmente generalizzabili i risultati dello studio.

Riferimenti bibliografici

- Cambi, F. 2017. "La pedagogia come sapere oggi: statuto epistemico e paradigma educativo." *Studi sulla Formazione* 20 (2): 409-13. https://doi.org/10.13128/Studi_Formaz-22196.
- Ghirotto, L. 2020. *La systematic review nella ricerca qualitativa: metodi e strategie*. Roma: Carocci.

- Iori, V. 2012. "I giovani e lo spazio." In *I giovani e l'educazione: saggi di pedagogia*, a cura di A. Chionna, G. Elia, e L. Santelli Beccegato, 131-52. Milano: Guerini Studio.
- Lombardi, M.G. 2020. "Pedagogia del territorio. Le città come luoghi dell'umano." In *Racconti dallo spazio: per una pedagogia dei luoghi*, a cura di M. Ceruti e E. Mannese, 105-14. Lecce-Rovato: Pensa Multimedia.
- Longworth, N. 2006. *Learning Cities, Learning Regions, Learning Communities: Lifelong Learning and Local Government*. London: Routledge.
- Mannese, E. 2016. "La pedagogia come scienza di confine. Empatia e Resilienza: una prospettiva educativa." *Pedagogia Oggi* 1: 214-25.
- Merriam, S.B. 1998. *Qualitative Research and Case Study Applications in Education*. San Francisco: Jossey-Bass.
- Ministero dell'Università e della Ricerca. 2021. *Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027*. <<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-01/Pnr2021-27.pdf>> (2022-12-15).
- ONU. 2015. *Transforming Our World: The 2030 Agenda for Sustainable Development*. <<https://sdgs.un.org/2030agenda>> (2022-12-15).
- Pesarese, M. 2013. "Le periferie come 'spazi altri'. Psicopedagogia delle eterotopie in Michel Foucault." *Metis* 3 (2). <<http://www.metisjournal.it/metis/anno-iii-numero-2-dicembre-2013-le-periferie-delleducazione-temi/106-saggi/532-le-periferie-come-spazi-altri-psicopedagogia-delle-eterotopie-in-michel-foucault.html>> (2022-12-15).
- Trincherò, R., e D. Robasto. 2019. *I mixed methods nella ricerca educativa*. Firenze: Mondadori Università.
- UNESCO. 2015. *Global Network for Learning Cities*. <<https://uil.unesco.org/lifelong-learning/learning-cities/>> (2022-12-15).
- UNESCO. 2017. *Education for Sustainable Development Goals: Learning Objectives*. Paris: UNESCO. <<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000247444>> (2022-12-15).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
FORLILPSI
FACOLTÀ DI SCIENZE
LINGUE, INTERCULTURA,
LETTERATURE E PSICOLOGIA

THE CITY AS CONTEXT AND EDUCATIONAL SUBJECT IN THE 21ST CENTURY.

Pedagogy of urban areas: from crisis spaces to relationship places

Maria Grazia Proli – PhD Student – mariagrazia.proli@unifi.it

MAIN ISSUES &

KEYWORDS STATE OF THE ART

Urban Regeneration
(Sendra & Sennet, 2020; Piano, 2019; Ceruti & Mannese, 2020)

Right to the City
(La Cecla, 2015; Harvey, 2016; Lazzarini, 2016; Settis, 2017)

Public Space / Common Good
(Arendt, 1958; Loiodice, 2017; Pulcini, Veca & Giovannini, 2017)

Sense of Belonging to the Community
(McMillan & Chavis 1986; Amadini, 2017; Colazzo & Manfreda, 2019; Malvasi, 2020)

Empowerment
(Blaugli, 2014; Manfreda, 2019)

Method: Narrative Literature Review - Data sources: ERIC, Emerald Google Scholar, Scopus & the main pedagogical / sociological / architectural international journals

RESEARCH THEME & PNR 2021-2027 / SDGs 2030 / GNLC UNESCO

The general theme of the research "The city as context and educational subject in the 21st century. Effects of urban regeneration on the life of the communities involved" was linked to the main national and international planning documents in order to reveal the validity of the chosen perspective and of the research hypothesis most suitable to the context.

PNR
Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 ASSE 2

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES
Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient, and sustainable

4 QUALITY EDUCATION
Ensure inclusive and equitable quality education and promote lifelong learning opportunities for all

UNESCO's Approach to the Global Network of Learning Cities



Inclusive and Sustainable Cities & Communities

Quality and Inclusive Education

Lifelong Learning Opportunities for All

RESEARCH DESIGN

RESEARCH QUESTION

Does living in regenerated urban areas influence a sense of community and lifelong learning?

HYPOTHESIS

- Educational actions in borderline spaces (e.g. street education)
 - Interventions for the regeneration of educational sites (e.g. innovative and open school buildings)
 - Bottom-up processes
- Promote community empowerment and lifelong-lifelong learning

METHOD

Epistemological context: Ecological-naturalistic approach
Methodology: Evidence Based Methodology
Method: Mixed Method Research

Quantitative study: to map the main effects related to urban regeneration in the city of Florence. **Aim:** to survey the dimensional characteristics of phenomena (data collected from field observation and the neighbourhood websites) (Losio, 2009). **Qualitative study:** in-depth study of some mapped phenomena (Trinchero & Robasto, 2019).

Strategy: Case study (Merriam, 1998)

Techniques (Data sources): questionnaires; focus groups; semi-structured interviews; in-depth interviews; photographic survey, photo-voice.

Analysis tools: SPSS, ATLAS.ti

DISCUSSION

- The topic of urban/social regeneration in its various dimensions is rapidly evolving and requires constant reference to the international literature;
- It is appropriate to deepen the case study through innovative tools (e.g. art-based ones) suitable for educational and social research in order to reach the young people;
- It is necessary to take into account the limitation of the case study strategy that, in the dimension relating to the neighbourhoods of a single city, does not make the results of the study generalisable;
- A study of some regeneration cases in Seville (Spain) related to the Learning Cities model, is also planned

AIMS

some examples of generative urban transformations that can be traced back to the development trajectories outlined in the UN Agenda 2030 and in the Learning Cities model...



Exploring Florence Q5 - Street Dancers - Novoli Shopping Center, April 2, 2022

Understanding

- the impact on the communities involved;
- the policies;
- the professional figures required to govern the processes



Exploring Florence Q5 - A mural drawn by the social centre group Occupazione Corsica 81, Rifredi railway area, April 2, 2022

PRELIMINARY RESULTS

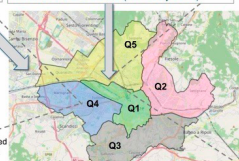
Some phenomena emerging from the mapping of regeneration processes in Florence

«Ecosistema giovani» Street Education Project in Florence Q1-Q2-Q3-Q4-Q5

«Super Game Projects» IIS Sasseti Peruzzi Sample: 120 Students, assisted by 20 teachers, offer a summer camp service to 40 families in Florence Q5 (June-July 2022)



Exploring Q4 - A mural entitled «Odo gli indifferenti» showing a portrait of Antonio Gramsci by Jorki, April 2, 2022



Observing "Super Game" activities IIS Sasseti Peruzzi, July 1, 2022



REFERENCES

Arendt, H. (1958). *The Human Condition*. Chicago: University of Chicago Press.
Ceruti, M. & Mannese, E. (Eds.) (2020). *Riconosci dello spazio. Per una pedagogia dei luoghi*. Lecce: Pensa MultiMedia.
Colazzo, S. & Manfreda, A. (2018). *La comunità come risorsa. Epistemologie, metodologie e fenomenologie dell'intervento di comunità*. Roma: Armando
Lazzarini A. (2016). *L'educazione alla cittadinanza come diritto alla città*. Nuova Secondaria, XXXIII, 7, 13, 12-19.
Longworth, N. (2006). *Learning Cities / Learning Regions / Learning Communities. Lifelong learning and local government*. London-New York: Routledge.
Losio, G. (2009). *La ricerca sociale sul media. Oggetti d'indagine, metodi, tecniche*. Roma: Carocci.
Malvasi, P. (2020). *Integrare i giovani*. Milano: Vita e Pensiero.
Merriam, S.B. (1998). *Qualitative research and case study applications in education*. San Francisco: Jossey-Bass.
Nardi, B. (ed) (2018). *Learning and Living in Diverse Communities*. Pisa: University of Pisa.
Sendra, P. & Sennet, R. (2022). *Progettare i disordine. Idee per la città del XXI secolo*. Roma: Troceni.
Trinchero, R. & Robasto, D. (2019). *Mixed methods nella ricerca educativa*. Milano: Mondadori.

Educational Policy Making and Research Pathway
7th-8th November 2022



FOR LIL PSI
EVENTI